



unicef 

Brasile

UNICEF | PER OGNI BAMBINO

Strategie innovative portano i bambini a scuola

Perché 2,8 milioni di bambini in Brasile non frequentano la scuola? Il padrinato di progetto dell'UNICEF sostiene il governo nella ricerca di risposte e soluzioni a questo problema. L'istruzione, infatti, è il miglior modo per spezzare il circolo vizioso della povertà. L'UNICEF punta sul metodo innovativo «School Active Search», parte dell'iniziativa «Seal of Approval». Nel 2018, è stato possibile individuare 40 000 minori non scolarizzati.

In Brasile le disuguaglianze sono notevoli. I bambini provenienti da famiglie benestanti frequentano la scuola, crescono sani e sicuri, mentre i più poveri che abitano nelle regioni rurali o negli insediamenti informali dei grandi centri urbani vivono in condizioni estremamente difficili: molti sono costretti a lavorare per contribuire alla so-

pravvivenza della famiglia, sovente nelle piantagioni di caffè o nell'industria del sesso. In campagna solo poco più della metà dei bimbi ha accesso a impianti sanitari, i piccoli con disabilità e quelli provenienti da famiglie indigene sono sistematicamente discriminati, un terzo dei minorenni è costretto a sposarsi. Con la miseria cresce anche l'esposizione alla violenza: il 36,5 per cento delle morti infantili è dovuto a omicidi.

L'istruzione rappresenta una via d'uscita dalla povertà. Oltre a imparare a leggere, scrivere e far di conto, infatti, a scuola i bambini apprendono a far valere i loro diritti, acquisiscono autostima e sono protetti. Conformemente alle priorità nazionali del paese, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, l'UNICEF sostiene gli sforzi per rendere accessibile a

tutti i bambini brasiliani un'istruzione di qualità.

L'ISTRUZIONE PERMETTE DI SPEZZARE IL CIRCOLO VIZIOSO DELLA POVERTÀ

L'UNICEF sostiene gli sforzi del Brasile per portare sui banchi di scuola i bambini esclusi al fine di spezzare il circolo vizioso della povertà. Con il metodo «School Active Search», una tecnologia sociale informatizzata, le autorità e gli operatori sociali sono in grado di individuare i bimbi che non vanno scuola, capirne le ragioni e riportarli a lezione. Lo «School Active Search» è parte dell'iniziativa «Seal of Approval» con cui i Comuni si impegnano a concretizzare i diritti dell'infanzia, tra i quali anche quello all'istruzione.

Riportare i bambini a scuola

2,8 milioni di piccoli non vanno a scuola, ma i problemi non mancano nemmeno per quelli scolarizzati tardi o riscolarizzati. A causa delle prestazioni insufficienti, molti bambini devono ripetere l'anno e si ritrovano con compagni più giovani. Questo divario tra livello ed età è una delle principali cause di abbandono. Con il metodo «School Active Search», sviluppato dall'UNICEF insieme ai suoi partner, gli operatori sociali individuano i minori che non vanno a scuola, si recano a casa loro e studiano caso per caso le varie possibilità per riportarli a lezione. Lo «School Active Search» è inoltre integrato nell'iniziativa «Seal of Approval» volta a certificare i Comuni che si impegnano per i diritti dell'infanzia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Al momento, i partecipanti sono oltre 1900, la maggior parte piccole cittadine nelle regioni rurali del Brasile, ma vi sono anche alcune città con 100 000 abitanti e più.

L'operato dell'UNICEF

Dal 2010, l'UNICEF rileva dati sui bambini non scolarizzati. I risultati di questi studi, sui quali si basa il metodo «School Active Search», mostrano che 2,8 milioni di bimbi sono esclusi dall'istruzione a causa della povertà e del lavoro minorile. Grazie alla nuova tecnologia, l'anno scorso le autorità e gli operatori sociali hanno potuto identificarne oltre 40 000. L'UNICEF si impegna inoltre per migliorare la qualità delle scuole e dei piani di insegnamento, sostiene i ragazzi troppo grandi per integrare una classe del loro livello o privi di un certificato di nascita (condizione per l'iscrizione) e sviluppa programmi informatici su misura.



Uno scolaro disegna il Brasile su una cartina del mondo. 2,8 milioni di bambini brasiliani non hanno ancora accesso all'istruzione, il che preclude loro la possibilità di saperne di più sul loro paese e sul mondo.

L'UNICEF sostiene i Comuni che aderiscono a valutare la situazione dei loro bambini, a pianificare e attuare misure, e a colmare le lacune.

Tecnologia digitale per i diritti dell'infanzia

Il metodo «School Active Search» si basa su risultati di studi svolti dall'UNICEF sin dal 2010 per individuare quali bambini non hanno accesso all'istruzione e determinarne le ragioni. Grazie alla tecnologia digitale mobile, autorità, operatori e assistenti sociali possono identificare i ragazzi esclusi, e con l'adesione dei Comuni è possibile coordinare le attività e formare tutte le figure sociali coinvolte. Le squadre imparano a utilizzare un sistema online per accompagnare caso per caso i bambini fino alla riscolarizzazione. A fine 2018, vi avevano aderito oltre 2600 Comuni, il che ha permesso di individuare più di 40 000 bambini e formare 4500 responsabili. L'UNICEF ha inoltre messo a disposizione materiale informativo sull'utilizzo

del sistema e formato duemila operatori sociali. Il metodo «School Active Search» è in continuo sviluppo e miglioramento. Sul canale YouTube dell'UNICEF Brasile, ad esempio, gli utenti possono trovare risposte alle loro domande grazie a una chat interattiva.

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Pfingstweidstrasse 10, CH-8005 Zurigo
 Telefono +41 (0)44 317 22 66
 Fax +41 (0)44 317 22 77
 www.unicef.ch
 Conto postale 80-7211-9



unicef 
 per ogni bambino